

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
RELAZIONI INTERNAZIONALI, STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA E
PER LA SOSTENIBILITA'**
CLASSE LM-52

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdL	Classe di Laurea
CdS	Corso/i di Studi
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
GSD	Gruppi Scientifico Disciplinari
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo
RAD	Regolamento sull'Autonomia Didattica

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio magistrale in Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità (Classe di Laurea LM-52 – Relazioni internazionali). Il Corso di Studio afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, si svolge in lingua italiana e in modalità convenzionale con una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studio magistrale in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la Sostenibilità (articolato al suo interno in tre curriculum) intende formare figure professionali, tradizionali e nuove, ad alta qualificazione, capaci di operare in contesti internazionali. Esso forma specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente: i sistemi politico-istituzionali; le relazioni che intercorrono tra essi; le aree e le ragioni delle tensioni e delle crisi; le modalità delle risoluzioni dei conflitti; il ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali - ivi compresa l'Unione europea – anche nei processi di mutamento sociale ed economico; l'evoluzione giuridico-normativa a livello internazionale; i processi di globalizzazione sul piano politico- istituzionale, economico, culturale e ambientale.

Questo Corso di Studio offre conoscenze e competenze giuridiche, economiche e politico-sociali avanzate, nonché gli strumenti metodologici necessari per confrontarsi con le complesse problematiche della realtà internazionale (politica estera; pace e sicurezza; diritti umani; regionalismo; mondializzazione del commercio; processi di sviluppo economico; giurisdizioni internazionali; scenari geopolitici e geostrategici; gestione delle risorse; tutela e sostenibilità ambientale. Obiettivo formativo prioritariamente perseguito è quello di fornire alla laureata e al laureato una solida formazione di livello avanzato, anche sul piano metodologico, estendendo e/o rafforzando le conoscenze di base precedentemente conseguite negli ambiti internazionali delle discipline storico-politiche, economico-statistiche, giuridiche e sociologiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano agli studenti di sviluppare e applicare un proprio, originale, percorso di riflessione e di ricerca. L'approccio interdisciplinare - grazie anche alla presenza di insegnamenti che affrontano da diverse prospettive le dinamiche presenti nei diversi contesti regionali e internazionali - contribuisce, inoltre, ad ampliare ulteriormente competenze e conoscenze, permettendo alle studentesse e allo studente di sviluppare capacità di comprensione e abilità nei contesti lavorativi in cui i laureati magistrali si troveranno ad operare. Ulteriore obiettivo del Corso è, inoltre, quello di formare specialisti che siano in grado di coniugare la dimensione locale e regionale con quella internazionale e globale, analizzando la dimensione transnazionale delle istituzioni e dei processi economici, giuridici, sociali e culturali, per analizzare in maniera complessa, all'interno di una contestualizzazione di lungo periodo, le problematiche proprie dello spazio internazionale contemporaneo. L'utilizzo di metodi didattici integrativi e di modalità di auto apprendimento, la stesura di una tesi di laurea o di una relazione su un periodo di tirocinio svolto, permettono altresì alla laureata e al laureato di ampliare le rispettive capacità comunicative ed espositive, arricchite dal conseguimento della padronanza di due lingue parlate nell'Unione europea.

Il curriculum in Studi internazionali e geopolitici intende formare una serie di figure professionali al tempo stesso specifiche ma altresì con molteplici peculiarità in comune (carriera nel servizio diplomatico e consolare; funzionario di organizzazioni internazionali; analista e ricercatore; dipendente delle pubbliche amministrazioni). Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire al laureato: di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di prendere decisioni grazie all'elaborazione di previsioni e di teorie in ambito internazionale e geopolitico; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali; di essere fornito di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking); infine di essere in grado di reperire, leggere e interpretare documenti programmatici. Un'offerta formativa, quella del curriculum in Studi internazionali e geopolitici, che oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Il curriculum in Studi sull'Integrazione europea è finalizzato alla formazione di laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali: la pubblica amministrazione nazionale e locale; le istituzioni europee; le organizzazioni sovranazionali e internazionali; le società di servizi; gli studi professionali; le associazioni di rappresentanza di interessi; e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea. Lo studente - grazie al carattere multidisciplinare del corso - sarà in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto abbinato a un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto dai livelli di quadro e dirigenti idonei ad affrontare problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. Il piano di studi intende inoltre fornire allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking. Un'offerta formativa che, come nel precedente curriculum, oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Il curriculum in Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse fornisce alle studentesse e agli studenti conoscenze di livello avanzato per affrontare le sfide ambientali a livello globale e locale, attraverso contenuti disciplinari profondamente attuali, con un particolare focus su due ambiti centrali, quali quello energetico e quello alimentare, e include nell'offerta formativa insegnamenti appartenenti alle aree di formazione economico-agrarie, giuridiche, economico-statistiche, geografiche e geopolitiche, storico-internazionali. In particolare, specifica rilevanza è attribuita all'analisi delle politiche ambientali nelle differenti scale geografiche, agli strumenti economici per

internalizzare i costi ambientali, alle normative relative alla gestione delle risorse, alle strategie di sviluppo sostenibile delle imprese. Ulteriore ambito di approfondimento è quello finalizzato alla comprensione della dimensione internazionale delle catene globali del valore nei comparti strategici e del loro ruolo nel co-determinare i livelli di sicurezza, di crescita e di sviluppo sostenibile. Le studentesse e gli studenti saranno chiamati a sviluppare e a implementare piani e progetti per lo sviluppo sostenibile, ragionando in un'ottica multi scalare, che consentirà loro di comprendere la dimensione globale dei fenomeni inserendoli anche in una ottica locale. Questo approccio mira a formare professionisti capaci di comprendere e gestire le complesse interazioni a livello territoriale tra sviluppo economico, agricoltura e sostenibilità ambientale. Un'offerta formativa che, come negli altri percorsi, oltre a prevedere all'interno di ciascuna area di formazione insegnamenti appartenenti a gruppi scientifico disciplinari differenti, è arricchita dalla presenza di ulteriori 18 CFU assegnati ad altre attività formative (fra le quali due a scelta dello studente), anche per il conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché la redazione della tesi di laurea quale prova finale.

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studio magistrale in Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità intende formare figure professionali ad alta qualificazione, sia tradizionali sia nuove, capaci di operare in uno scenario politico, economico, sociale, giuridico connotato dall'internazionalizzazione dei rapporti tra attori statuali, agenzie, enti ed istituzioni, organizzazioni internazionali e non governative, movimenti, aziende e imprese.

- Esperto in relazioni internazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studio, con particolare riferimento al percorso in Studi Internazionali e geopolitici, grazie al suo carattere multi-tematico è in grado di fornire alla studentessa e allo studente competenze in ambito giuridico, economico, linguistico, storico e politologico, finalizzate alla formazione di professionisti che, pur nelle singole specificità, possono confluire nella figura dell'esperto in relazioni internazionali. La conoscenza di almeno due lingue straniere rafforza per il laureato la possibilità di svolgere la propria attività professionale in contesti di questo tipo. Per quanto concerne la carriera nel servizio diplomatico e consolare, la laureata e il laureato saranno in grado di svolgere le mansioni abituali di rappresentanza dello Stato di appartenenza nelle sedi estere e quelle preposte presso l'amministrazione centrale. Come funzionari di organizzazioni internazionali sapranno gestirne le attività, con compiti di analisi, formulazione, monitoraggio e valutazione. Potranno coordinare le attività amministrative legate ad ambiti internazionali, analizzando e interpretando i contesti decisionali, identificando soluzioni con competenze che gli consentiranno di saper interpretare eventi e situazioni con differenti chiavi di lettura. Quali analisti e ricercatori potranno produrre studi, dossier, consulenze, programmi d'apprendimento su tematiche internazionali, essendo esperti dei meccanismi di funzionamento del sistema politico ed economico mondiale. Infine, come dipendenti delle pubbliche amministrazioni, conosceranno il sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, le sue origini storiche e giuridiche, le sue modalità di funzionamento, i processi decisionali, le caratteristiche e le prospettive di global governance e saranno in grado di gestire progetti nell'ambito della public policy. La laureata e il laureato potranno anche definire strategie e ricerche per rilevare il gradimento sul mercato di beni e servizi, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale, individuare condizioni di competizione, prezzi e

tipologie di consumatori, applicando procedure finalizzate alla raccolta, all'analisi e all'organizzazione di informazioni avanzate.

Competenze associate alla funzione:

Le capacità di analisi e di ricerca maturate potranno consentire alla laureata e al laureato: di studiare teorie in ambito internazionale e geopolitico; di monitorare eventi politici, sociali ed economici; di sviluppare una capacità di pensiero critico ed analitico su fenomeni complessi e globali; di analizzare la situazione politica ed economica internazionale e interna, elaborando previsioni di scenario; di essere capaci di sviluppare interrelazioni con soggetti pubblici e privati di differenti Paesi; di governare processi complessivi connessi a unità organizzative su base locale e internazionale; di svolgere funzioni di assistenza, intermediazione e negoziazione; di gestire e di coordinare processi amministrativi e/o attività di progettazione e di esecuzione di programmi internazionali, nonché di monitorarne i risultati (project management and evaluation) e promuoverne gli obiettivi presso le istituzioni e l'opinione pubblica; di lavorare con capacità di problem-solving, di team management nonché di risk-tasking; di saper padroneggiare attività connesse all'ideazione, all'elaborazione, alla redazione, al finanziamento, all'attuazione, alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione di azioni; di disporre di importanti doti comunicative e relazionali; di padroneggiare gli strumenti di analisi e di pianificazione; di saper gestire le reti sociali (social-networking).

Sbocchi occupazionali:

Carriera diplomatica. Dirigente, quadro, impiegato nelle pubbliche amministrazioni, nazionali e locali. Analista e ricercatore presso enti, istituti, società di servizi e di consulenza, organizzazioni, associazioni, aziende private, con particolare riferimento agli ambiti internazionali e geopolitici. Funzionario di organizzazioni e/o istituzioni internazionali e sovranazionali, governative e non, anche del terzo settore. Operatore e project manager in amministrazioni pubbliche e società private. Esperto di internazionalizzazione, anche in aziende private. Giornalista e inviato. Responsabile del settore internazionalizzazione in aziende direttamente impegnate in attività di import-export e/o in forme di investimenti diretti all'estero.

- **Esperto in discipline connesse all'Unione europea**

Funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS, con particolare riferimento al curriculum in Studi sull'Integrazione europea, è finalizzato alla formazione di laureate e laureati destinati ad assumere funzioni direttive, tecniche, gestionali e di alta consulenza in contesti quali la pubblica amministrazione nazionale e locale, le istituzioni europee, le organizzazioni sovranazionali e internazionali, le organizzazioni non governative, gli enti di ricerca, le società di servizi, gli studi professionali, le associazioni di rappresentanza di interessi e, in genere ma non esclusivamente, tutti quei soggetti in cui è necessario relazionarsi con l'Unione europea. Le funzioni esercitate dalla laureata e dal laureato potranno comprendere: la redazione e l'attuazione di progetti; lo studio e la realizzazione di procedure; la formulazione di proposte e di pareri; il coordinamento, la pianificazione e la programmazione in riferimento a bandi finanziati dalle istituzioni comunitarie; la progettazione, la gestione e il coordinamento di attività connesse alla formulazione e attuazione delle politiche pubbliche ai più vari livelli.

Competenze associate alla funzione:

La studentessa e lo studente – grazie al carattere multidisciplinare assicurato dal CdS – sono in grado di maturare elevate competenze trasversali in campo giuridico, economico, geopolitico, delle scienze politiche, storiche e sociali, il tutto completato da un'adeguata formazione linguistica, secondo quanto richiesto nei livelli apicali per affrontare adeguatamente problematiche particolarmente riferibili al contesto europeo. L'offerta formativa intende inoltre fornire alla studentessa e allo studente capacità tecnico-professionali quali: elaborazione, presentazione e

discussione di documenti, progetti e rapporti; problem-solving; team-working; raccolta, elaborazione e verifica di dati e informazioni; critical analysis; controllo operativo; public-speaking.

Sbocchi occupazionali:

Ruolo impiegatizio, di quadro e/o dirigente in amministrazioni, enti, istituzioni, organizzazioni, società anche di consulenza, aziende, fornitori di servizi, uffici studi, associazioni professionali e di categoria, con particolare riferimento all'Unione europea e alle istituzioni a essa collegate, sia in ambito privatistico che pubblico. Analista e ricercatore presso enti, istituti, società di servizi e di consulenza, organizzazioni, associazioni, aziende private, con particolare riferimento al contesto dell'Unione europea.

- **Esperto in sostenibilità e gestione delle risorse**

Funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito dell'offerta formativa del CdS, il curriculum in Studi per la sostenibilità e gestione delle risorse genererà figure professionali capaci di comprendere le attuali sfide della sostenibilità sotto molteplici punti di vista. Le studentesse e gli studenti saranno infatti chiamati a sviluppare e implementare piani e progetti per lo sviluppo sostenibile, ragionando in un'ottica multi scalare, che consentirà loro di comprendere la dimensione globale del fenomeno pur nella necessità di attivare azioni locali. Le studentesse e gli studenti saranno inoltre preparati a sviluppare e implementare soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse, con una particolare attenzione all'intersezione tra economia, energia, agricoltura sostenibile nei differenti contesti geografici, con un approccio che mira a formare professionisti capaci di comprendere e gestire le complesse interazioni a livello territoriale tra sviluppo economico, agricoltura e sostenibilità ambientale.

Competenze associate alla funzione:

La laureata e il laureato saranno in grado di sviluppare e valutare programmi di cooperazione e sviluppo in ambito energetico e agricolo (anche nei paesi economicamente svantaggiati), raccogliere e analizzare dati relativi ai livelli di sicurezza e insicurezza energetica e alimentare, valutando le diverse dimensioni di tali fenomeni quali la disponibilità di risorse, l'accesso fisico ed economico ai mercati, i costi sociali della insicurezza in termini di spesa sanitaria e mancato sviluppo del capitale umano. Fra le competenze associate a questa funzione emergono: raccolta, elaborazione ed analisi di dati ed informazioni per la gestione di situazioni e sistemi complessi in ambito politico ed economico internazionale e nel campo della cooperazione; problem-solving, risk-tasking e team-working; redazione e applicazione di modelli per la gestione delle risorse e la sostenibilità; capacità di studio della situazione politica ed economica internazionale e degli Stati; abilità di interrelazione con soggetti pubblici e privati di differenti Paesi; governo dei processi complessivi connessi a unità organizzative su base locale e internazionale; gestione di programmi per la sostenibilità, la cooperazione e lo sviluppo; amministrazione di enti per la cooperazione e il partenariato; conoscenza delle fonti di finanziamento per la cooperazione a livello internazionale, nazionale e regionale; elaborazione di programmi e di progetti per lo sviluppo sostenibile.

Sbocchi occupazionali:

Questa figura professionale potrà assumere funzioni direttive, di ricerca e di consulenza nelle pubbliche amministrazioni, nelle organizzazioni internazionali e non governative, nelle istituzioni, negli enti, nelle aziende interessate al funzionamento dei sistemi agro-alimentari e alla gestione di progetti relativi allo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, giuridico, nonché in relazione allo sviluppo agricolo e delle aree rurali nei paesi economicamente svantaggiati. La laureata e il laureato potranno operare come: progettista, responsabile, operatore e/o consulente nel settore della sostenibilità ambientale, con riferimento anche al consolidamento istituzionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, alla tutela dei diritti umani, al sostegno ai servizi di base; all'elaborazione e alla gestione di programmi di emergenza ambientale e umanitaria.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

Possono accedere al Corso di Studio magistrale in Relazioni Internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità, coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti.

Inoltre, potranno iscriversi al suddetto Corso di Studio magistrale i laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse, ma l'ammissione sarà subordinata ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente. A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti di tutte le aree di formazioni e relativi GSD così come previsti dalla tabella ministeriale delle classi di Laurea afferenti al Dipartimento, e di 12 CFU nelle attività formative affini o integrative secondo l'Ordinamento Didattico inserito nella SUA-CDS.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio in Relazioni internazionali, Studi sull'Integrazione europea e per la Sostenibilità è libero e non è soggetto a numero programmato o chiuso. La Commissione di Coordinamento Didattico del CdS, d'intesa con il Consiglio di Dipartimento, disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge¹.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Anche per le attività di tirocinio curriculare un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono pari a sette².

¹ L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

² Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità corso di studio convenzionale. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti possono prevedere anche attività didattiche offerte a distanza, nel rispetto di una quota massima di didattica erogabile a distanza pari al 30% dell'intero ammontare delle attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti predisposte e pubblicate annualmente dai docenti incardinati nel CdS.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative³

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami (come da Allegato n. 1) e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.

³ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di due anni.
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - B) caratterizzanti, pari a 69 CFU;
 - C) affini o integrative, pari a 15 CFU;
 - D) a scelta dello studente, pari a 9 CFU;
 - E) per la prova finale pari a 9 CFU e per ulteriori conoscenze linguistiche pari a 6 CFU;
 - F) per ulteriori attività formative pari a 12.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero di undici (inclusa la prova finale), e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative, nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità⁴. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto"⁵.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del Corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Nello specifico, il CdS in Relazioni internazionali, studi sull'Integrazione europea e per la sostenibilità prevede tre curriculum, ciascuno della durata di due anni, ovvero l'intera durata del corso di studio: 1) Studi internazionali e geopolitici; 2) Studi sull'integrazione europea; 3) Studi per la sostenibilità e la gestione delle risorse. La studentessa e lo studente devono operare la scelta del curriculum all'atto dell'iscrizione al primo anno. Non vi sono propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori e dei gruppi scientifico-disciplinari e dell'ambito formativo/area di formazione di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

⁴ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

⁵ Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004.

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è valutato dalla CCD e soggetto ad approvazione.

Art. 10

Obblighi di frequenza⁶

1. La frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti di Ateneo.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono disciplinate dalla CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docenti.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività⁷.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe⁸

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti

⁶ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Art. 21, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁸ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

formativi universitari relativi al medesimo gruppo/settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali⁹; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁰.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹¹.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto

⁹ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁰ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹¹ D.R. n. 1348/2021.

nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹², è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹³.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami, superato le ulteriori attività formative, sostenuto le attività formative a scelta e, di conseguenza, acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS, pari a 111. La laurea è conferita a seguito del superamento di una prova finale che prevede la discussione dinanzi a una Commissione di una tesi scritta in lingua italiana o in una delle lingue previste dall'Ordinamento del CdS, redatta sotto la guida di un relatore e di un eventuale secondo relatore, caratterizzata da originalità scientifica, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa. Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati in un Regolamento per le prove finali approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche previo parere della Commissione paritetica docenti/studenti e pubblicato sul sito web del Dipartimento. Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea disponibile sul sito web del Dipartimento di Scienze politiche. Nel sito web del Dipartimento di Scienze politiche sono altresì pubblicate tutte le informazioni utili sulle modalità di svolgimento della prova finale.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o stage formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e stage non sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁴.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.

¹² Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ D.R. n. 3241/2019.

¹⁴ I tirocini *ex* lettera d possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e possono essere solo esterni.

3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del referente del CdS, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁵

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁶.
2. Docenti e ricercatori, ad eccezione dei periodi di vacanza accademica o in cui sono in missione autorizzata dal Dipartimento, devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni sette giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i sette giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica o piattaforme telematiche inclusive di servizi di messaggistica autorizzate dall'Ateneo.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti¹⁷.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico

¹⁵ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 2482//2020.

¹⁷ Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Il si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” dell’ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-laurea;
- dati estratti, attraverso la piattaforma di Ateneo ROpiS, dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all’organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall’analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell’AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l’impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all’esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d’Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l’Allegato 1 (Struttura CdS) e l’Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI, STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA E PER LA SOSTENIBILITA'

CLASSE LM-52

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno								
Curriculum								
STUDI INTERNAZIONALI E GEOPOLITICI								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Filosofia politica europea	SPS/01 GSPS-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	B	Politologica	Obbligatorio (scelta tra)
Storia costituzionale	SPS/03 GSPS-03/B	unico	6	42	Lezione frontale	B	Storico-Istituzionale	
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Lingua inglese per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali e le transizioni eco-sociali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	

Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Economia politica europea	SECS-P/01 ECON-01/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Economia applicata internazionale	SECS-P/06 ECON-04/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	
Diritto delle relazioni internazionali	IUS/13 GIUR-09/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
Storia e attualità del sistema internazionale	SPS/06 GSPS-04/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico-internazionale	Obbligatorio
Storia globale dell'età contemporanea	M-STO/04 HIST-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico-istituzionale	Obbligatorio
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminariali, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria

II Anno								
Curriculum								
STUDI INTERNAZIONALI E GEOPOLITICI								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
Geopolitica economica	M-GGR/02 GEOG-01/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
Organizzazione internazionale: pace e sicurezza	IUS/13 GIUR-09/A	unico	9	63	Lezione frontale	C	Giuridica	Obbligatorio
Politica ed economia dell’ambiente	M-GGR/02 GEOG-01/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Demografia economica	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	
<u>Un’attività formativa a scelta tra:</u>								
Lingua inglese per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	

e le transizioni eco-sociali								
Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Storia economica e sociale dell'Europa	SECS-P/12 STEC-01/B	unico	6	42	Lezione frontale	C	Economico-statistica	Obbligatorio
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminariali, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria
Prova Finale	-	unico	9	63	-	E	Prova finale	Obbligatoria

Elenco delle propedeuticità: nessuna

I Anno								
Curriculum								
STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
Un esame a scelta tra:								
Filosofia politica europea	SPS/01 GSPS-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	B	Politologica	Obbligatorio (scelta tra)
Storia del pensiero politico moderno	SPS/02 GSPS-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	B	Storico-Istituzionale	
Un esame a scelta tra:								
Lingua inglese per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali e le transizioni eco-sociali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Diritto e politiche dell'Unione europea	IUS/14 GIUR-10/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio
Politica economica europea	SECS-P/02 ECON-02/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
Politiche territoriali e governance multilivello	SPS/09 GSPS-08/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Sociologica	Obbligatorio
Storia e attualità del sistema internazionale	SPS/06 GSPS-04/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico-internazionale	Obbligatorio
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminari, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria

II Anno								
Curriculum								
STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
<u>Un esame a scelta tra:</u>								

Diritto del lavoro dell'Unione europea	IUS/07 GIUR-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	C	Giuridica	Obbligatorio (scelta tra)
Diritto parlamentare italiano e comparato	IUS/21 GIUR-11/B	unico	6	42	Lezione frontale	C	Giuridica	
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Demografia economica	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	
Geopolitica economica	M-GGR-02 GEOG-01/B	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
<u>Un'attività formativa a scelta tra:</u>								
Lingua inglese per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali e le transizioni eco-sociali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Storia e politica delle Istituzioni europee	SPS/03 GSPS-03/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico-istituzionale	Obbligatorio
Storia politica dell'Europa moderna	M-STO/02 HIST-02/A	unico	9	63	Lezione frontale	C	Storico-istituzionale	Obbligatorio
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminari, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria
Prova Finale		unico	9	63	-	E	Prova finale	Obbligatoria

Elenco delle propedeuticità: nessuna

I Anno								
Curriculum								
STUDI PER LA SOSTENIBILITA' E LA GESTIONE DELLE RISORSE								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta
Catene globali del valore	AGR/01 AGRI-01/A	unico	9	63	Lezione frontale	C	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Obbligatorio
Un esame a scelta tra:								
Lingua inglese per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali e le transizioni eco-sociali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	9	63	Lezione frontale e laboratorio	B	Linguistica	
Un esame a scelta tra:								
Diritto delle relazioni internazionali	IUS/13 GIUR-09/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	Obbligatorio (scelta tra)
Diritto e politiche dell'Unione europea	IUS/14 GIUR-10/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Giuridica	
Politica economica dello sviluppo sostenibile	SECS-P/02 ECON-02/A	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
Statistica economica	SECS-S/03 STAT-02/A	unico	6	42	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
Storia e attualità del sistema internazionale	SPS/06 GSPS-04/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico-internazionale	Obbligatorio
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminari, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria

II Anno								
Curriculum								
STUDI PER LA SOSTENIBILITA' E LA GESTIONE DELLE RISORSE								
Denominazione Insegnamento	SSD/GSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare (area di formazione)	Obbligatorio /a scelta

Economia della sicurezza alimentare	AGR/01 AGRI-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline agrarie, gestionali e comunicative	Obbligatorio
Geopolitica delle risorse	M-GGR/02 GEOG-01/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
Politica ed economia dell'ambiente	M-GGR/02 GEOG-01/B	unico	9	63	Lezione frontale	B	Economico-statistica	Obbligatorio
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Demografia economica	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	Obbligatorio (scelta tra)
Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	SECS-S/04 STAT-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	D	Economico-statistica	
<u>Un'attività formativa a scelta tra:</u>								
Lingua inglese per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile	L-LIN/12 ANGL-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	Obbligatorio (scelta tra)
Lingua francese per le relazioni internazionali e le transizioni eco-sociali	L-LIN/04 FRAN-01/B	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Lingua spagnola avanzata e professionale	L-LIN/07 SPAN-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
Lingua tedesca avanzata e professionale	L-LIN/14 GERM-01/C	unico	6	42	Lezione frontale e laboratorio	E	Linguistica	
<u>Un esame a scelta tra:</u>								
Etica dell'economia globale	SPS/01 GSPS-01/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Politologica	Obbligatorio (scelta tra)
Scienza, tecnologia e società	SPS/07 GSPS-05/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Sociologica	
Storia globale dell'età contemporanea	M-STO/04 HIST-03/A	unico	9	63	Lezione frontale	B	Storico - Istituzionale	
Attività formativa a scelta	-	unico	6	42	Cicli seminariali, conferenze, open badge, webinar, tirocini	F	-	Obbligatoria
Prova Finale		unico	9	63	-	E	Prova finale	Obbligatoria

Elenco delle propedeuticità: nessuna